



RAPPORTO INSTALLAZIONE BAT BOX E BATBOARD PER CHIROTTERI NELL'AREA DELLA CAVA DI MONTE TONDO (BORGO RIVOLA, RA)

OTTOBRE 2005



Dino Scaravelli

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Dino Scaravelli'.

MATERIALI E METODO DI LAVORO

Per l'installazione sono stati scelti i nidi della rinomata ditta Schwergler che, oltre a brillare per durata e aspetto, sono tra i più efficaci nel provvedere rifugio a varie specie di Chiroterri.

I nidi sono stati installati su alberi ad almeno 4 metri di altezza a coppie che volgessero le uscite verso sud o sud ovest, in modo da ottenere il massimo riscaldamento.

Gli alberi scelti sono di dimensioni medio grandi e i nidi vi sono stati fissati attentamente per eliminare possibili spostamenti con le intemperie. Si è specificatamente provveduto a far sì che non vi fossero rami che intralciassero le vie di volo per i nidi e che questi fossero se possibile al riparo da predatori. La costituzione in cemento-segatura degli stessi inoltre rende particolarmente difficile l'entrata da parte del ghio, al contrario di quelli in legno.

Sono state inoltre prodotte artigianalmente 5 batboard costituite da un'asse di legno grezzo reso poi particolarmente rugoso con sgorbia, munite di cornice, fissate al substrato con tasselli. La rugosità permette ai chiroterri di aggrapparsi al meglio. Questi dispositivi sono stati fissati a muro per permettere di avere rifugi adatti alle specie che vivono in fessura in zone molto calde. Il loro posizionamento in zone visibili inoltre permette un ulteriore incremento di sensibilizzazione da parte del progetto.



Quindi, in definitiva, a seguito dell'ordine n. 0601534 del 26/07/05 si è provveduto a:

- fornitura 30 nidi specifici in cemento/segatura
- fornitura di 5 batboard da 100 x 40 cm
- trasporto e installazione
- posizionamento dei nidi su carta
- effettuata giornata di controlli autunnale
- stendere questa relazione conclusiva

RISULTATI

I nidi sono stati installati su alberi, a coppie, come da **carta n.1**.

Ogni numero corrisponde ad un albero-sito con due rifugi.

Si sono scelte localizzazione in buona parte nelle vicinanze del fiume in quanto il fiume svolge un importante ruolo di corridoio ecologico e luogo elettivo per l'abbeverata e la disponibilità di rifugi nella zona dovrebbe favorire l'insediamento di esemplari che vi foraggiano o che vi si trovino.

Lo stato inoltre delle compagini boschive dell'area è particolarmente povero in particolare di grandi alberi, che invero si concentrano nelle propaggini del fiume e presso il centro aziendale.

Nella **carta n. 2** si evidenzia il posizionamento delle batoboard che sono state poste in massima visibilità e per raccogliere al meglio il calore sulla cabina di derivazione nel piazzale di carico.

Con l'inizio di ottobre si è effettuato un controllo come stabilito sulla possibile colonizzazione dei rifugi

Tutti 30 nidi e le batoboard non presentavano alcun pipistrello e nessuna traccia di frequentazione.

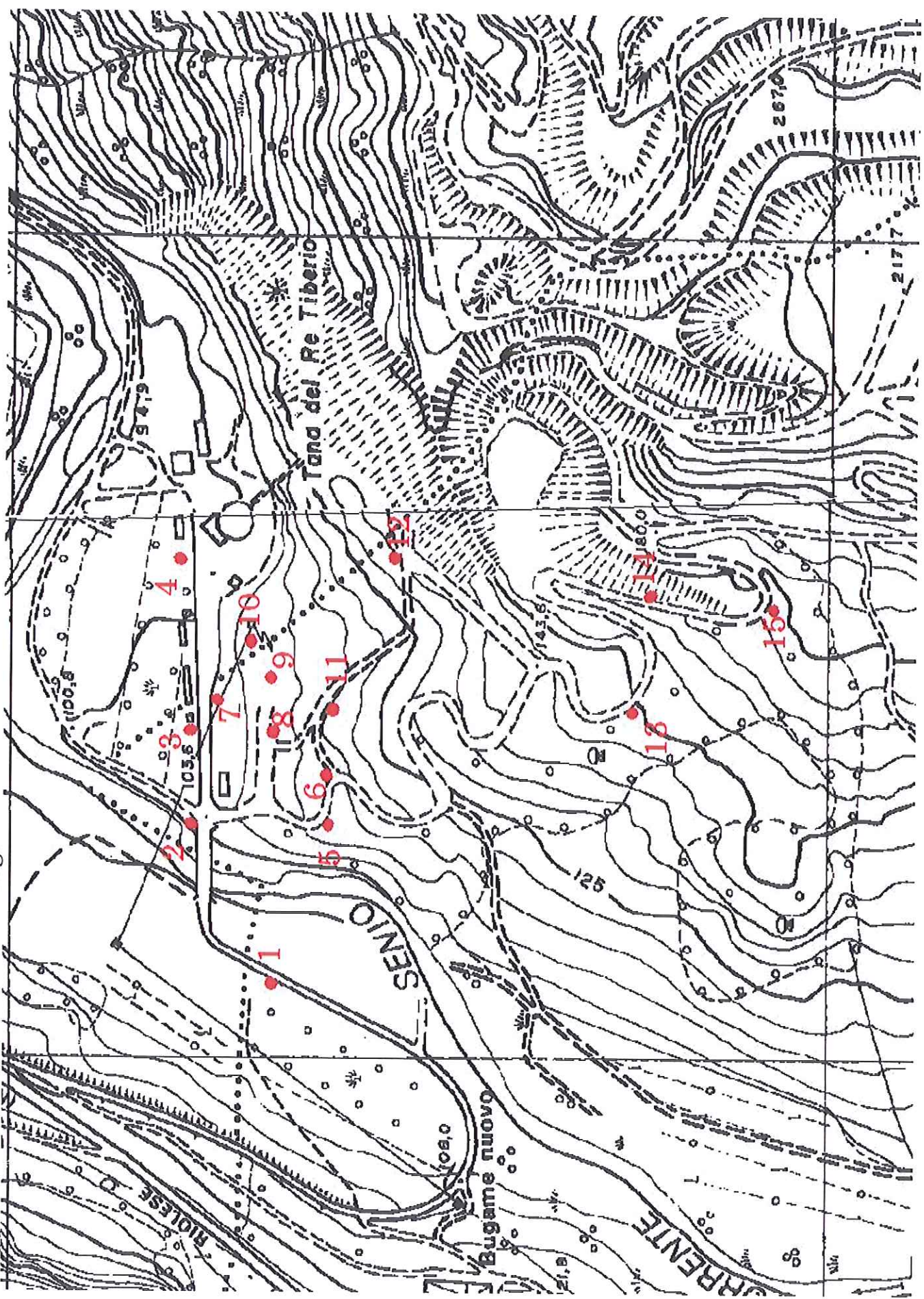
Si specifica che i tempi di colonizzazione dei rifugi sono comunque piuttosto lunghi nell'esperienza italiana e vanno da pochi mesi a vari anni.

Il monitoraggio da effettuarsi in futuro ci dirà se e come verranno utilizzati, sperando di vedere in questi rifugi le specie forestali che solo marginalmente ad oggi sono state censite per l'area dei gessi.

Dino Scaravelli



Mapa 1. Distribuzione dei siti dei rifugi



Mappa 2. Posizionamento batboard



Alcune foto dell'allestimento dei rifugi.

